



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA - MARCHE - UMBRIA

C.F. - P. IVA 80027890484

Ufficio 2

Tecnico e OO.MM. per la Toscana

Sezione Operativa di Arezzo e Siena

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 163 del d.lgs 50/2016)

OGGETTO: Perizia 8869 - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della copertura dell'immobile sede del Palazzo di Giustizia di Arezzo - Edificio Ex Garbasso - ULTERIORI PROBLEMATICHE.

Con nota PEC n. 3174 del 26/11/2018, il Tribunale di Arezzo ha trasmesso il verbale della Conferenza Permanente tenutasi in data 23 novembre 2018 ed ha richiesto un sopralluogo da effettuarsi prima possibile al fine di valutare la sussistenza della condizione di somma urgenza in riferimento al cedimento di una parte del tetto dell'edificio Garbasso.

A seguito di sopralluogo, in data 12/12/2018, è stato redatto apposito verbale di somma urgenza ed è stata redatta, in seguito, apposita perizia (8869) i cui lavori sono stati affidati all'Impresa Zanni3 s.r.l. di Monte San Savino.

Detti lavori sono tuttora in corso di esecuzione.

Con nota n. 1140 del 02/04/2019, assunta al protocollo il 03/04/2019 al n. 7891, il Tribunale di Arezzo ha trasmesso il verbale della Conferenza Permanente tenutasi il 28 marzo 2019 ed ha richiesto un intervento al fine di valutare la sussistenza dello stato di somma urgenza in riferimento al crollò, avvenuto nella mattina del 26 marzo 2019, di una parte del controsoffitto del corridoio del primo piano dell'edificio ex Garbasso dove si trovano gli uffici assegnati agli Ufficiali Giudiziari, causato dal distacco di calcinaccio del tetto che ricopre il primo piano.

In relazione a ciò sono stati effettuati alcuni sopralluoghi in data 04/04/2019 e 05/05/2019 ed è stata constatata la caduta di una porzione di intonaco e di un sottostante controsoffitto.

Essendo tale distacco avvenuto a causa di precedenti infiltrazioni d'acqua provenienti dalla terrazza soprastante, ed essendo presenti tracce di passate infiltrazioni diffuse su tutta l'area sottostante la terrazza, occorre verificare senza indugi lo stato di detti intonaci, mediante smontaggio di parte del pannello del controsoffitto, ispezione mediante apposita battitura, eventuale rimozione e ripristini dove necessari.

Inoltre, il personale del Tribunale ha chiesto di ispezionare i due tetti a fianco l'ufficio intercettazioni (che sono adiacenti ma posti ad un piano più basso rispetto alla copertura attualmente oggetto di intervento).

Su tali tetti sono state rilevate alcune infiltrazioni d'acqua piovana che potrebbero avere fatto marcire alcune porzioni di travi.

Occorre, quindi, anche in questo caso, agire senza indugio per eliminare le infiltrazioni e consolidare, se necessario, le parti indebolite.

Sulla base delle constatazioni effettuate, lo scrivente ritiene che, potendosi verificarsi altri crolli, le circostanze sopra evidenziate pregiudicano l'incolumità pubblica e privata e quindi ricorrono gli estremi di somma urgenza di cui all'art. 163 del D.lgs. 50/2016 e, conseguentemente, occorre agire senza indugio con gli interventi necessari alla messa in sicurezza di quanto rilevato che possono, in via approssimativa e salvo i successivi approfondimenti progettuali, essere descritti in:

- zona degli Ufficiali Giudiziari (sottostante una copertura piana):
 - o smontaggio di parte dei pannelli del controsoffitto, ispezione mediante apposita battitura, eventuale rimozioni di intonaco e ripristini dove necessari;
 - o opere provvisorie di protezione degli arredi, ecc
- tetti adiacenti l'Ufficio Intercettazioni:
 - o impermeabilizzazione di alcune porzioni del tetto;
 - o eventuale rinforzo o sostituzione di alcune travature;
 - o opere provvisorie (ponteggi, ecc);

Pertanto, lo scrivente ha subito coinvolto l'Impresa Zanni3 s.r.l. di Monte San Savino, già presente sul posto, ed ha dato disposizioni per l'esecuzione in somma urgenza delle suddette lavorazioni.

Gli interventi saranno meglio individuati mediante perizia tecnica che potrà essere redatta dopo accurata ispezione effettuata dall'Impresa.

Arezzo, 05/04/2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Filippo Diana

